IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 3.65; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta costa trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha in larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, nettole e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legne N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 890.

Anno XVII. — Novilunio — Leva il sole ore 5.11, tramonta ore 6.58 — Trieste, Giovedì 18 Agosto 1898 — Oggi: S. Elena. — Domani: S. Lodovico. — N. 6066

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

FRA SPAGNA E STATI UNITI

Particolari della resa di Manilla.

NUOVA YORK 17 (N). L'„Evening Journal" ha da Manilla: Nella presa di Manilla gli americani ebbero 5 morti e 45 feriti. I consoli stranieri erano informati in precedenza dell'intenzione dell'ammiraglio Dewey di bombardare Manilla. Gli spagnuoli non erano preparati al bombardamento; invece le truppe di terra degli americani furono dagli spagnuoli attaccate con un vigoroso fuoco di fucileria. Il numero degli spagnuoli arresisi ascende a 700.

BERLINO 17 (B). In relazione al telegramma da Hong-Kong, in data di ieri, (vedi „Piccolo" di ieri), in cui si annunciava la destituzione, avvenuta il 5 corr., del generale spagnuolo Augustin, la „Norddeutsche Allg. Zeitung" rileva che l'incrociatore germanico „Kaiserin Augusta" trasportò il generale Augustin e la sua famiglia a Hong-Kong. Dallo stesso telegramma - osserva il giornale - risulta che la suddetta nave lasciò Manilla dopo che la città s'era arresa e che, dopo la capitolazione, gli ufficiali spagnuoli furono lasciati in libertà. Così si spiega il fatto che il generale Augustin potè allontanarsi liberamente, senza incontrare difficoltà.

Insorti contro gli americani.

NUOVA YORK 17 (B). Il „New York Herald" ha da Hongkong: Gli insorti comandati da Aguinaldo hanno causato molestie agli americani. Malcontenti per non aver avuto parte ai vantaggi derivanti dalla resa di Manilla, si ammutinarono ed attaccarono le truppe americane.

Le operazioni dell'ammiraglio Dewey.

BERLINO 17 (N). Il console americano e Hongkong comunica che l'ammiraglio Dewey, comandante della squadra americana dinanzi a Manilla, prima che gli giungesse la notizia che il protocollo della pace fra la Spagna e gli Stati Uniti era stato firmato, aveva inviato alcune navi a prendere possesso di alcune isole al sud dell'Arcipelago delle Filippine. Si crede che non sarà possibile di richiamare in tempo le navi.

Vendetta spagnuola. - 90 uccisi.

PONCE 17 (B). Il generale Wilson informa che gli abitanti di Ciales, dopo la partenza delle truppe spagnuole avevano issata la bandiera americana. Gli spagnuoli tornarono indietro, abbassarono la bandiera ed uccisero 90 persone.

La febbre gialla fra le truppe americane.

WASHINGTON 17 (B). A bordo di due navi giunte a Montaupointa, da San Jago di Cuba con truppe di ritorno furono constatati casi di febbre gialla.

Ringraziamenti alla Francia.

PARIGI 17 (B). Nel consiglio dei ministri il ministro degli esteri Delcassè lesse un telegramma della regina reggente di Spagna nonchè un altro del presidente Mac Kinley, i quali ringraziano la Francia per i suoi buoni uffici e comunicano essere stata scelta Parigi per continuarvi le trattative di pace per dare così alla Francia una prova di alta considerazione e di fiducia.

Commenti russi alla pace ispano-americana

PIETROBURGO 17 (N). I più importanti giornali della capitale esprimono la loro soddisfazione per la cessazione delle ostilità ispano-americane. Il *Novoje Wremja* giudica un grande successo della diplomazia francese, il risultato dei buoni uffici prestati dalla Francia ed esprime il convincimento che la pace definitiva verrà conclusa senza ulteriori difficoltà. In quanto alle Filippine il giornale opina ch'esse saranno conservate alla Spagna.

Il *Novosti*, rifacendo la storia della questione cubana, viene alla conclusione che i governanti spagnuoli non seppero prevedere gli avvenimenti, mantenendo fino all'estremo la loro pertinace inflessibilità verso i cubani. Se la Spagna avesse dato a tempo a Cuba la chiesta autonomia, oggi essa avrebbe ancora non solo le sue colonie e la flotta, ma avrebbe scongiurata una situazione politica ed economica che per molti anni la porrà nella umiliante posizione di contare poco o nulla in Europa.

PIETROBURGO 17 (B). Il „Journal de St. Petersbourg" parlando del compito della commissione mista per l'introduzione d'un nuovo regime per le Filippine, dice non essere consigliabile l'esperimento di accordare alle isole l'autonomia, a meno che questo esperimento non lo si faccia gradatamente sotto la tutela ed il controllo vigilante, severo ma benevolo delle potenze europee.

Echi della vertenza italo-colombiana. ROMA 17 (N). La „Tribuna", a proposito della risolta vertenza con la Colombia, scrive: Siamo in grado di assicurare che le dicerie messe in circolazione, fra cui quella che si istituirebbe un consiglio di guerra contro Candiani, per avere allungato da quattro a venti giorni il termine dell'ultimatum, non hanno alcun fondamento. Vero è che le istruzioni del ministro degli esteri erano categoriche, escludevano in modo assoluto ogni concessione al governo colombiano; ma è anche vero che senza contravvenire alle istruzioni ricevute, il contrammiraglio Candiani stando al suo posto e godendo la riaffermatagli fiducia del governo, ha creduto, nell'interesse dell'esito finale della questione, di cui era responsabile, di usare una longanimità che sarebbe stata biasimevole solo quando il risultato non avesse risposto al desiderio e al diritto dell'Italia. Ad ogni modo, solo quando i rapporti scritti del contrammiraglio saranno arrivati, e non ci vorrà meno di un mese, il governo potrà avere gli elementi per un giudizio definitivo delle ragioni che hanno indotto Candiani alla concessione accordata al governo colombiano.

ROMA 17 (N). Al ministro Canevaro pervennero dai governi esteri telegrammi di felicitazione per la risoluzione della vertenza con la Colombia.

Canevaro, allo scopo di dimostrare la propria soddisfazione a quanti cooperarono a quel buon risultato, invitò a pranzo alla Consulta l'ammiraglio Palumbo, il comandante Cairoli, Malvano, Perrone, il ministro della Colombia, Fossati e Pavarino.

Per prevenire complicazioni anglo-russe. - I francesi favoriti della China. COLONIA 17 (N). La „Kolnische Zeitung" rileva la tensione esistente fra la Russia e l'Inghilterra con riguardo alla politica delle due rivali nella China e lancia l'idea di un accordo internazionale che le due potenze europee dovrebbero stipulare rispetto alla loro politica di fronte la China, essendochè il concetto della „sfera degli interessi", che da ciascuna potenza viene interpretato diversamente a seconda delle proprie mire particolari, nasconde in sè un grave pericolo di future complicazioni. Quanto prima le potenze dovranno mettersi d'accordo, circa i principî che dovranno servire di norma alla loro politica nell'Estremo Oriente; così sarà più facile eliminare ogni pretesto ad eventuali conflitti.

BERLINO 17 (N). Il „Lokal Anzeiger" ha da Shanghai: Il governo chinese ha assicurato la Francia che la costruzione della ferrovia da Canton a Hangkau verrà affidata esclusivamente a francesi.

Con riflesso alla situazione che si va facendo sempre più grave, la nave da guerra inglese „Powerfull" ha ricevuto l'ordine di sospendere il progettato viaggio a Giava.

30 milioni per un porto chinese. BRUSSELLES 17 (N). Il re Leopoldo del Belgio, per mezzo di Li-Hung-Ciang, ha intavolato delle trattative col governo cinese per l'acquisto di un porto della Cina col rispettivo „hinterland". La somma che il governo del Belgio sarebbe disposto a versare ammonta a trenta milioni di franchi.

La querela di Cristiano Esterhazy annullata. PARIGI 17 (B). Il „Jour" reca che la querela di Cristiano Esterhazy contro il maggiore Esterhazy è stata dichiarata nulla, perchè il querelante non ha fornito i documenti di prova richiesti dal tribunale.

Fra Thun e Banffy. VIENNA 17 (N). Da fonte ufficiosa si comunica che nelle conferenze fra i presidenti dei gabinetti austriaco e ungherese, le quali, come già fu detto, verranno riprese il 24 corrente a Budapest, il conte Thun, come per lo passato, persisterà nel suo punto di vista che l'unione doganale e le relazioni economiche fra i due stati debbano rimanere inalterate. Se questa notizia è esatta, le divergenze fra i due gabinetti sarebbero più gravi che mai.

Un appello alla concordia. VIENNA 17 (N). La „Wiener Abendpost", supplemento del giornale ufficiale, prendendo argomento della ricorrenza del genetliaco imperiale, pubblica un articolo in cui si esortano tutti i partiti alla concordia, nell'interesse generale di tutti i popoli della monarchia.

Per il giubileo imperiale. PRAGA 17 (B). Il grande industriale Kubinsky, in occasione del giubileo imperiale, erogò 1.200.000 corone, per un fondo coi redditi del quale si sovvenzioneranno operai addetti alle sue fabbriche divenuti inabili al lavoro, rispettivamente le vedove di operai.

La voce d'un prossimo convegno fra Guglielmo II e lo czar. PIETROBURGO 17 (N). Il „Petersbuski listok" commenta la notizia data da alcuni giornali berlinesi d'un prossimo incontro dello czar coll'imperatore Guglielmo. Osserva che nulla finora è noto in questi circoli politici d'un tale incontro e che finora è soltanto stabilito che la coppia imperiale, dopo le manovre di Krasnoe-selo, si recherà a Mosca per assistere all'inaugurazione del monumento ad Alessandro II e da lì passerà direttamente a Livadia, dove lo czar riceverà subito un inviato straordinario del sultano.

BERLINO 17 (N). Telegrafano da Londra che il corrispondente del „Daily Telegraph" da Pietroburgo mantiene la sua asserzione essere imminente un'incontro dell'imperatore Guglielmo II con lo czar. Come luogo dell'incontro dei due sovrani viene indicato ora il castello di Livadia in Crimea. Guglielmo II vi si recherebbe per due giorni in occasione del suo viaggio in Oriente. E' da notarsi che nei circoli politici berlinesi riguardo a questo preteso incontro imminente non si sa assolutamente niente.

Riforme russe. PIETROBURGO 17 (N). *Il Messaggero dell'impero* pubblica oggi un *ukase* imperiale che estende a tutta la regione siberiana la nuova riforma comunale.

L'inviato russo resta a Belgrado. PIETROBURGO 17 (N). Ufficialmente si smentisce che il rappresentante russo a Belgrado, conte Zadowski, abbia ricevuto un permesso illimitato. La „St. Petersburskia Vedomosti" osserva in proposito che il conte Murawiew non commetterà l'errore del suo predecessore Giers, il quale richiamò ai tempi di Stambuloff da Sofia il rappresentante russo. Zadowski perciò resterà a Belgrado, per controllare direttamente la politica anti-russa dell'ex-re Milan.

Il re di Serbia a Vienna. VIENNA 17 (N). Re Alessandro di Serbia in viaggio per Carlsbad è giunto qui questa sera; si tratterrà a Vienna alcuni giorni.

Un'inchiesta contro ufficiali greci. ATENE 17 (B). Il ministro della guerra ordinò un'inchiesta contro gli ufficiali che facevano parte, durante la guerra greco-turca, dello stato maggiore del principe ereditario, per aver, nello sgombro di Larissa, lasciato indietro tutte le carte militari, delle quali poi si giovarono i turchi nelle successive fasi della guerra.

Faure soddisfatto della marina francese. PARIGI 17 (B). Il giornale ufficiale pubblica un rescritto in cui il presidente Faure felicita il ministro della marina Lockroy, per la recente rivista della flotta e dice che il governo della repubblica è soddisfatto delle cure dal ministro costantemente rivolte alla marina di guerra. Faure soggiunge che certo il parlamento non indugerà a sobbarcarsi ai sacrifici necessari per mantenere la marina francese all'altezza delle esigenze moderne e dei progressi tecnici.

Il papa riceve. ROMA 17 (N). Il papa ricevette oggi il ministro del Brasile accreditato presso il Vaticano.

Una smentita ufficiosa. ROMA 17 (N). Alla Consulta si smentisce la voce che il generale Dal Verme debba essere nominato ambasciatore.

Guglielmo II a Venezia. ROMA 17 (N). Alla Consulta si conferma che il viaggio di Guglielmo II in Italia, seguirà in ottobre. Si imbarcherà a Venezia ove saluterà re Umberto.

Una riforma elettorale in Italia. ROMA 17 (N). L'„Opinione", discutendo sulle intenzioni manifestate nei circoli governativi, di ritornare allo scrutinio di lista, dice che bisogna ricordarsi che lo scrutinio di lista sarebbe un vero empiastro sopra una gamba di legno. Per curare la malattia che affligge l'Italia, ci vogliono ben altro che senapismi. Non dimentichiamo che i partiti estremi sono due, egualmente pericolosi, egualmente esercitati nella propaganda della denigrazione e della demolizione.

Corruzione elettorale. CUNEO 17 (N). L'autorità giudiziaria iniziò sette procedimenti penali per corruzione elettorale nel collegio di Fossano.

Ancora le dimissioni di Tarditi. ROMA 17 (N). San Marzano appena avuta notizia delle dimissioni del sottosegretario alla guerra, generale Tarditi, gli diresse un telegramma dichiarando che contava di non perdere la cooperazione d'un uomo del suo valore. (Come è noto il generale Tarditi acconsentì a ritirare le date dimissioni *N. d. R.*).

Morte di un ingegnere navale italiano. ROMA 17 (N). E' morto a Baldissera Canavese, il vice-ammiraglio Pullino, ispettore generale della marina, che fu assiduo collaboratore di Brin.

(Giacinto Pullino, nacque in Castellamonte (Piemonte) il 24 gennaio 1837. Fu professore militare nel r. Collegio di marina ed alla Scuola d'applicazione del genio navale. Diresse la costruzione delle corazzate «Italia» e «Sardegna», dell'incrociatore «Flavio Gioia», e di altre navi. Inventò una torpediniera sottomarina. Era deputato al Parlamento italiano. - N. d. R.)

L'ex-deputato Orsini in fin di vita. ROMA 17 (N). Oggi, mentre si trovava alla Banca d'Italia, fu colto da improvviso malore l'on. Cesare Orsini, ex-deputato di Roma, fratello di Felice. Venne portato a casa sua. Versa in pericolo di vita.

Una sottoscrizione per un monumento a Bismarck. AMBURGO 17 (N). La sottoscrizione per il monumento da erigersi a Bismarck, aperta dal ceto dei commercianti d'Amburgo, ha fruttato in due giorni 270.000 marchi. Si crede che vi si riuscirà a raccogliere senza difficoltà altri 100.000 marchi.

Un nipotino di Bismarck ammalato. AMBURGO 17 (N). Il figliuoletto del principe Erberto Bismarck fin da domenica è ammalato; il suo stato è piuttosto allarmante.

Dimostrazione anti-italiana in Dalmazia. ZARA 17 (N). Essendovi a Cittavecchia una fiera, la banda cittadina dava un concerto nei locali di quella Società Operaia. Appena intuonate le canzoni nazionali, un'orda selvaggia, composta di preti, maestri e scolari croati, invase la piazza urlando „morte agli italiani", minacciando i nostri sodalizi, e schiamazzando per due ore. La gendarmeria non si fece viva. Il „Dalmata" protesta altamente contro questi atti di intolleranza croata e chiede soddisfazione al governo.

La morte di un compositore d'operette. VIENNA 17 (N). Questa sera è morto a Baden l'ex consigliere aulico al ministero della guerra e noto compositore di alcune fortunate operette tedesche, Zeller. Questi era stato condannato l'anno scorso ad un anno di carcere duro per truffa. Prima di adire la pena, Zeller era stato colto da una grave malattia agli organi respiratori che lo trasse alla tomba.

Decesso d'un pascià. COSTANTINOPOLI 17 (B). E' morto il maresciallo Mahmud-pascià, membro della commissione suprema d'ispezione ed aiutante generale del sultano. Di nascita era ungherese ed il suo nome era Freund.

La malattia d'un consigliere di Stato. VIENNA 17 (N). Il consigliere barone Braun è caduto ammalato nella sua villeggiatura presso Aussee. Il barone Braun da parecchi decenni viene riguardato come il consigliere più fidato dell'imperatore.

I medici gli imposero assoluto riposo cosicchè per ora si ritirerà da qualsiasi attività.

Una squadra inglese a Fiume. FIUME 17 (N). Si assicura che entro la prima metà di settembre arriverà qui una squadra della flotta inglese del Mediterraneo.

Progetto d'una ferrovia per il Montenegro. CETTIGNE 17 (N). Il progetto di costruire la ferrovia a doppio binario, da Mitrovitza al confine nostro, venne accolto con grande favore dal nostro governo, il quale vede così facilitata la realizzazione del suo vecchio progetto di congiungere con un breve tronco l'interno del nostro paese col mare. La ferrovia turca avrà pure importanza strategica.

Un convegno di borgomastri sloveni. - Per un'università slovena a Lubiana. LUBIANA 17 (N). Oggi si è tenuta qui un'adunanza dei borgomastri sloveni, nella quale fu deciso di presentare all'imperatore in occasione del suo giubileo un indirizzo d'omaggio. Il borgomastro di Rudolfswerth propone d'accogliere nell'indirizzo un passo chiedente l'istituzione di un'università slovena a Lubiana. Il borgomastro di Lubiana comunicò d'aver avuto un avvertimento secondo cui la deputazione incaricata di presentare un tale indirizzo non sarebbe ricevuta dall'imperatore. Il borgomastro Brzeck propose di respingere la proposta del borgomastro di Rudolfswerth e di presentare la domanda per l'università slovena a Lubiana a mezzo di una deputazione speciale. L'indirizzo d'omaggio invece sarebbe da inviarsi all'imperatore, per il tramite del governo provinciale. Le due ultime proposte furono accettate.

L'adunanza votò quindi un ordine del giorno in cui si chiede l'istituzione di un Tribunale d'appello a Lubiana e la fondazione di stipendî dello Stato per giovani sloveni che studiano legge. Dopo l'adunanza vi fu un banchetto al quale il dott. Bleiweis brindò alla solidarietà slava, rilevando che gli sloveni non hanno nulla da temere, avendo fedeli alleati al nord e al sud dell'impero.

Le regate internazionali di Torino. - I campionati europei. TORINO 17 (N) Le regate internazionali per i campionati europei sono finite oggi con la più completa vittoria degli equipaggi belgi e francesi. La coppa del Belgio e la coppa di Francia furono vinte dalla „Federazione Belga", la coppa dell'Adriatico (dono della Società delle Regate di Trieste *N. d. R.)* fu vinta dal „Club canottieri" di Boulogne, la coppa della Svizzera fu vinta dalla „Società della Marne" e la coppa d'Italia dalla „Federazione belga".

I premi d'esportazione per gli zuccheri francesi. PARIGI 17 (B). Il presidente Faure ha firmato un decreto col quale i premi per l'esportazione degli zuccheri nazionali e coloniali francesi, incominciando dal 1. settembre vengono stabiliti così: I categoria per 100 chilogr. di merce raffinata franchi 2.42; II categoria franchi 2.77; III categoria franchi 3.11.

Grandi incendi. LEOPOLI 17 (B). A Skalat un incendio distrusse ieri 300 case; 180 persone sono prive di tetto.

LORIENT 17 (B). Da ieri la città di Concarneau è in fiamme. L'ammiraglio ha chiesto telegraficamente soccorsi.

I recenti disastri ferroviari. VIENNA 17 (B). La „Wiener Abendpost" dice che i due recenti sinistri ferroviari di Gmünd e di Hütteldorf non furono la conseguenza della stanchezza del personale addetto al servizio dei rispettivi treni, giacchè il macchinista Balling, responsabile del sinistro di Gmünd, aveva avuto un riposo di 24 ore prima di intraprendere il viaggio interrotto poi dallo scontro ed il macchinista Böhm, responsabile della disgrazia avvenuta a Hütteldorf, era rientrato in servizio dopo un riposo di 30 ore.

LISIEUX 17 (B). Stamane, con grande concorso di gente ebbero luogo i funerali delle vittime della catastrofe ferroviaria di domenica scorsa.

Fra i morti vi sono madama Leveque, una sposina sedicenne che faceva il suo viaggio di nozze. Al momento della catastrofe, essa dormiva con la testa appoggiata sulle ginocchia del marito. Questi pure versa in grave stato e la cred salva!

I giornali publicano nuovi dettagli sulla catastrofe, dettagli pietosi ed alcuni anche vergognosi. Dei secondi il seguente è tale, da far pensare con orrore alla bestialità umana. Nel treno che subì l'urto fatale si trovavano molti viaggiatori che si recavano ai bagni di Trouville, ma più di cinquecento diretti alle corse di Deauville. Questi ultimi vedendo ritardato il loro arrivo protestarono energicamente. Anzi i più bollenti vennero alle mani con il personale della stazione, e ne nacque una vera battaglia. Ci volle l'intervento energico della gendarmeria per calmare il conflitto. E questo avvenne al cospetto di morti e feriti, tra il sangue, i brandelli di carne umana e le macerie fumanti!

Una nuova commedia di Baffico. ROMA 17 (N). Questa sera al Costanzi la compagnia Leigheb-Reiter rappresentò per la prima volta l'idillio del giornalista Baffico: *Ala ferita*, che ottenne lietissimo successo. Il dialogo fu trovato splendido e pieno di vita; l'autore, che rivela grande padronanza della scena, ebbe due chiamate. Il soggetto di questa nuova commedia in un atto ricorda alquanto quello del *Cantico dei cantici*, soltanto il protagonista, anzichè un uomo, è una ragazza. La commedia fu data per serata d'onore della prima attrice giovane signorina Ines Cristina.

Temporali. Vittime del fulmine. Inondazioni. CRISTIANIA 17 (B). In seguito ad un violento nubifragio la città ed i contorni sono allagati. Molte vie sono completamente sott'acqua. L'argine ferroviario a Lysakre è stato corroso dalle acque per un tratto di 40 metri.

COPENAGHEN 17 (B). La scorsa notte nella Jutlandia imperversò un forte temporale. Quattro persone furono uccise dal fulmine; altri fulmini incendiarono parecchi edifici e masserie.

Estrazione. VIENNA 16 *Prestito turco.* Estrazione avvenuta il 1. agosto a Costantinopoli:

N. 1084414	vince franchi	600,000
„ 1537960	„ „	60,000
„ 711077	„ „	20,000
„ 1387887	„ „	20,000

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Per l'istruzione popolare. - Le scuole serali. E' nostro intendimento di esaminare in qual modo funzioni l'istituto delle scuole serali presso alcune importanti città d'Europa. A questa esposizione, che ci lusinghiamo possa offrire un buon materiale di studio a chi sarà incaricato di tradurre in atto la bella proposta dell'on. D'Angeli, non inframmezzeremo alcuna osservazione nostra, riserbandoci di fare, a rassegna compi ta, un riassunto comparativo, esponendo la nostra opinione sul modo in cui l'istituto dovrebbe essere adattato alle condizioni locali affinchè possa funzionare utilmente e conseguire in breve quel rigoglioso sviluppo, che valga a renderlo di efficace e duraturo profitto all'istruzione e all'educazione del nostro popolo.

Incominceremo la nostra rassegna da Torino, la culla gloriosa di tutte le istituzioni liberali italiane. Torino ha diritto a questo primato anche perchè le sue scuole serali contano già un mezzo secolo di esistenza, essendo state istituite in un'epoca in cui le preoccupazioni politiche d'ogni specie erano tante e così gravi da rendere doppiamente degna d'ammirazione la illuminata preveggenza dei fondatori.

Il 17 novembre dell'anno 1849, su proposta dei consiglieri comunali Gabriele Capello-Moncalvo e Zenone Quaglia, il Municipio di Torino istituiva le prime „Scuole serali a vantaggio della numerosa classe degli operai, i quali durante il giorno sono occupati negli opifizi, nei negozi, nei fondachi, nelle case, ecc." L'istituzione acquistò subito credito nel ceto operaio, onde non le mancò in seguito, nè le manca oggidì, quella frequenza di alunni, che rivela la bontà e l'utilità delle scuole di qualsivoglia specie.

Al primo aprirsi delle scuole serali gli alunni ascesero a 240, che vennero istruiti da 5 maestri. Non vi erano ammessi se non alunni d'età superiore ai dodici anni; e siccome per lo innanzi erano mancate le scuole elementari diurne, così vi accorrevano in gran numero gli operai adulti, bisognosi di apprendere la lettura, la scrittura, la composizione italiana, l'aritmetica, il sistema metrico, le buone creanze, oltre a cognizioni particolari attinenti all'arte o al mestiere da essi prescelto e praticato. Aumentato il concorso degli alunni, il Consiglio deliberava, il 15 maggio 1850, di aprire altre due scuole serali.

Da quell'anno in poi tali scuole presero sempre maggior incremento, tantochè si diffusero per ogni parte della città, e poi, varcata la cerchia cittadina, presero stanza eziandio nei sobborghi. Il corso serale si apriva il 15 ottobre e si richiudeva il 30 di aprile, e l'insegnamento veniva dato dalle ore 7 alle 9 pomeridiane. A insegnare nelle scuole elementari erano chiamati i maestri delle diurne per l'intero corso di sei mesi, o solo per la metà. I primi ricevevano una retribuzione di l. 500, i secondi di 300 lire.

Sopravvenuta poi la legge colla quale si fa obbligo ai padri di famiglia di mandare i loro figlioli alle scuole elementari inferiori, le scuole serali mirarono e tuttavia mirano a continuare ed allargare l'istruzione che si impartisce nelle prime tre classi elementari per quei giovanetti, i quali, datisi all'apprendimento di un'arte o di un mestiere e costretti a passare il giorno lavorando, amano di accrescere le cognizioni acquistate nelle scuole di grado inferiore.

Le scuole serali torinesi, essendo ora nel medesimo tempo frequentate da ragazzi, da giovinetti e da adulti, da quelli che non sanno nè leggere, nè scrivere, e da quelli che, più o meno bene, leggono e scrivono, hanno carattere eminentemente pratico.

Vi si insegnano praticamente la lingua italiana, l'aritmetica, la storia e la geografia, non trascurando però l'educazione morale e civile. L'insegnamento dei doveri e dei diritti è anzi particolarmente raccomandato allo zelo dei maestri, i quali da qualsiasi esercizio di lettura e di scrittura, conversando coi propri alunni, sì per la via del sentimento come per la via della ragione, si adoprano ad instillare nell'animo degli alunni l'amore alla virtù e l'abborrimento dal vizio, il sentimento della famiglia e della patria; di mostrare i vantaggi dell'istruzione, della sobrietà e del risparmio, e i danni dell'ignoranza, dell'intemperanza e della violenza, pur troppo frequenti in una parte del popolo lavoratore.

Le scuole serali elementari vengono aperte ogni anno nei vari compartimenti scolastici; l'insegnamento ne è affidato ai maestri delle scuole diurne, che la Giunta municipale reputa più idonei e più meritevoli. Il corso serale dura di solito dai primi di ottobre alla metà di marzo e le lezioni vengono date dalle 8 alle 10 di tutti i giorni feriali, tranne il sabato.

Per l'ammissione alle scuole serali gli aspiranti pagano la tassa di una lira, ad eccezione di quelli che presentano l'attestato di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare. Tale tassa viene restituita agli alunni che abbiano frequentato assiduamente la scuola sino al termine del corso, e che non abbiano dato motivo a lagnanze.

Le scuole serali, per lo più dirette dai Dirigenti locali delle scuole diurne, sono sottoposte alla sorveglianza di Comitati che ne invigilano la moralità e la disciplina.

I maestri incaricati dell'insegnamento nelle scuole serali elementari urbane ricevono per tutta la durata del corso un assegnamento di lire 85 mensili; quelli delle scuole suburbane hanno un compenso di lire tre per lezione, e ricevono inoltre una lira per ogni allievo che si presenta all'esame finale.

Nonostante la legge sull'obbligo d'istruzione sonvi ancora fanciulli che si presentano analfabeti o quasi analfabeti alle scuole serali; essi però, sono, fortunatamente, in numero assai ristretto, e la più parte non sono nativi di Torino, ma immigrati da terre delle varie provincie piemontesi. Le prime due classi serali sono quindi pochissime; quanto alle terze vengono frequentate da coloro che per varie ragioni non poterono sostenere e superare l'esame di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare. La frequentazione maggiore si riscontra nelle quarte e quinte, che sono quelle che meglio rispondono ai bisogni e agli scopi della scuola serale.

Nell'anno scolastico 1897-98 le scuole serali di Torino furono aperte presso 13 scuole urbane con 73 classi e 2488 alunni; presso 20 scuole suburbane con 26 classi e 976 alunni. Un totale quindi di *3664* alunni! Così nelle scuole serali urbane come nelle suburbane funzionarono le cinque classi elementari, corrispondenti alle cinque classi delle scuole diurne.

Il Municipio ha speso in quest'anno, per retribuzione del personale insegnante nelle scuole serali, la somma di lire 41.059.

Per il natalizio di S. M. l'imperatore. Iersera, in occasione del genetliaco di S. M. l'imperatore, oggi ricorrente, la banda militare, quella dei veterani e due musiche borghesi, percorsero le principali vie della città, soffermandosi a concertare dinanzi al palazzo luogotenenziale. Dal bordo dei piroscafi del Lloyd e da un *yacht* privato, illuminati a palloncini, venivano lanciati fuochi d'artificio.

Alle 9 di stamane, come di consueto, verrà celebrato nella cattedrale di S. Giusto un solenne ufficio divino, seguito dal canto dell'inno ambrosiano, con l'intervento delle autorità civili e militari e delle rappresentanze e corporazioni invitate.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Raccolti in occasione d'un festino nella campagna Silvestri, a Isola, corone 4.82; quota a F. N. gita S. Daniele d'Udine, lire 2; perchè un trattore ha macchiato Grado con avvisi sloveni, Paolo dott. Monti Gius. e Benedetto Scaramuzza, gradesi, corone 3.

Le entrate del Lloyd. Dal prospetto sulla gestione del Lloyd nel primo semestre si rileva che le entrate ascesero a fiorini 4.759.898, risultando in confronto dello stesso periodo dell'anno scorso un reddito maggiore di fiorini 681.679.

Il numero delle miglia percorse dai navigli lloydiani salì da 951.536 a 979.259 (+ 27.723).

Pio legato. Il sig. S. R. Melli fece pervenire ieri alla Pia Casa dei poveri corone 100, legate alla stessa dal testè defunto rabbino sig. Moisè Tedeschi.

Il ricupero della Dànae. - La riuscita dell'impresa. - Come sono proceduti i lavori. Lo scafo della „Dànae", la fregata francese saltata in aria per lo scoppio della Santabarbara la mezzanotte del 5 settembre 1812, ha rivisto la luce ieri alle 6 e un quarto, dopo aver giaciuto nel fondo melmoso del nostro porto per 85 anni, 10 mesi, 11 giorni, 18 ore e 15 minuti.

I lavori per il ricupero, incominciati e sospesi più volte, avevano richiamato l'attenzione e l'interesse della cittadinanza, ed anche ieri, durante tutto il giorno, il molo San Carlo e la riva della Sanità furono occupati da parecchie centinaia di persone, che sfidarono impavidamente il sole, nella speranza di veder galleggiare da un momento all'altro la misteriosa carcassa. I nostri *réporters* assistettero molto da vicino ai lavori, percui siamo in grado di descriverli minuziosamente.

Alle 6 di iermattina, a malgrado che il vento, che aveva imperversato per tutta la notte, soffiasse ancora impetuosamente, l'imprenditore signor Amodeo, coi suoi uomini, era già sul posto, ove si recava subito il pontone del Governo marittimo, diretto dal signor Antonio Petrich.

Lo scafo della „Danae", come è noto, giaceva poco lungi dal molo San Carlo, a 14 metri di profondità, con la prora rivolta verso la diga e la poppa in direzione della Lanterna. Due segnali galleggianti sull'acqua ne determinavano la posizione. Uno di questi, al tempo stesso, teneva assicurata una „braga" che avvinghiava la prora dello scafo, passando oltre due fori a tale scopo praticati antecedentemente dai palombari nei madieri della fregata. Questa „braga" era costituita da un cavo di ferro dello spessore di 40 millimetri e della lunghezza di 30 metri. Questa lunghezza però, causa l'enorme ingombro prodotto dalla melma, non era sufficente perchè l'estremità superiore del cavo fosse assicurata direttamente all'argano del pontone; vi erano state aggiunte perciò grosse catene. Prima cura dell'imprenditore fu quella di tentare di afferrare l'estremità del cavo metallico, per servirsi poi soltanto di quello per il rimorchio, avendo sempre, finora, le catene fatto cattivissima prova.

La manovra fu subito eseguita e riuscì felicemente. Si sollevò la prora dello scafo di qualche metro dal fondo del mare e il dinamometro del pontone segnò un peso di 25,000 chilogrammi. Si lasciò poi che lo scafo ritoccasse il fondo, ma nel frattempo, liberandosi da una grande quantità di melma, la sua posizione si era modificata in modo da permettere di far senza delle catene, assicurando il cavo direttamente alla capra del pontone. Naturalmente questi lavori, così semplici a narrarsi, richiesero lungo tempo e precauzioni infinite.

Il capitano Frausin, che sorvegliava la operazione, dichiarò che non avrebbe permesso altro lavoro finchè non fosse arrivato anche il pontone promesso dallo Stabilimento tecnico. Si dovette quindi attenderlo. Nella sua barca attendeva pure il palombaro Antonio Gasparutti, un pezzo d'uomo dalla faccia abbronzita, il quale si compiaceva di farci esaminare una bellissima ruota, ricuperata in questi giorni. Tale ruota, che in linguaggio marinaresco è denominata „bozzetto" e serve al salpeggio delle ancore, è di bronzo, con eleganti disegni a incisione. Ha sei centimetri di spessore, trentacinque di diametro, pesa 25 chilogrammi ed è perfettamente conservata, come nuova.

Domandammo perchè non venisse portata in città e ci fu risposto che non ne valeva la pena, perchè avrebbe dovuto pagare un dazio fortissimo come metallo lavorato, mentre ha poco valore intrinseco. Per portarla in franchigia bisognerebbe romperne un pezzo e questo sarebbe un vero peccato.

Presso la barca del palombaro stava legato un piccolo pontone, che è servito in questi giorni al ricupero di sigoli oggetti. Nel fondo del pontone giacevano tre grosse „gaiandre", che, come abbiamo detto altra volta, sono pezzi di ghisa del peso di due a tremila chilogrammi.

— Quando avete ricuperato questa ghisa? - chiedemmo.

— Sti giorni. Gavemo tirado fora un dodise mila chili de galandre. In tuto sto tempo gavemo ricuperado zentosetanta tonelade de ghisa; ma cossa servi che la Finanza ne beca el più!

— Quanto pagano di dazio?

— Otanta soldi al quintal.

Frattanto procedevano i lavori per l'imbragamento dello scafo a poppa. Il segnale galleggiante che determinava l'esatta posizione di questa era attaccato ad una cima che i palombari avevano assicurata ad una pompa esistente da questa parte della fregata, e che i palombari avevano scoperta in questi giorni. Tale pompa è di legno foderata in grossissimo cuoio. Furono fatti passare sotto lo scafo due cavi metallici assicurati l'uno all'altro per mezzo di grossi „gambetti" di ferro, il primo lungo 28 metri, l'altro 20, entrambi dello spessore di 60 millimetri. Il primo cavo fu appoggiato al pontoncino, il secondo fu attaccato all'argano del pontone. Compiuto questo lavoro, il Gasparutti, indossò lo scafandro, aiutato dal collega Pietro Tilati e s'inabissò nel mare. Risalì a galla dopo 10 minuti e dichiarò che tutto era in perfetto ordine: lo scafo della Dànae non attendeva altro che di essere sollevato.

Essendo stato promesso al signor Amodeo che il pontone dello Stabilimento tecnico sarebbe stato spedito sul posto nelle prime ore del pomeriggio, tutti si recarono a pranzo, pieni di speranza.

***

Il pontone dello Stabilimento tecnico fu in vista alle due e mezzo, ma impiegò quasi un'ora per fare il tragitto dalla Lanterna al molo San Carlo. Tutto però era pronto ed il pontone, appena arrivato, non ebbe che da attaccare al proprio argano la „braga" di prora.

I verricelli cominciarono a funzionare e questo fu il primo momento di tensione, perchè poteva darsi che la carcassa pesasse tanto, da non poter essere sollevata completamente.

Il pontone del Governo marittimo poteva issare fino a cinquanta tonnellate (50000 chilogrammi) ma il signor Frausin non intendeva di permetterne che quarantamila; l'altro non issava più di 25000 chilogrammi. Il dinamometro del primo pontone segnava già un peso di 35000 chilogrammi, quando incominciò a calare. Ciò perchè entrando in funzione l'altro, il peso veniva ripartito. Verso le quattro il pontone del Governo marittimo segnò 25000 chilogrammi e a questo punto la lancetta del dinamometro si fermò. I verricelli manovrarono lentamente, e tutti con l'animo teso, senza neppur fiatare, aspettavano. Non si udiva che la voce del cap. Frausin, che impartiva ordini. A un tratto egli gridò: Via tutti! tenetevi al largo; la nave è sollevata!

Le barche, che in buon numero girondavano attorno al pontone, presero il largo. Il molo San Carlo e la riva della Sanità rigurgitavano di gente, che da parecchie ore, con una pazienza esemplare, aspettava sotto i raggi del sole. Subito dopo l'imprenditore gridò: Eccola! si vede!

Tutti si spinsero con curiosità a poppa dei pontoni e videro infatti disegnarsi nell'acqua l'ombra nera della carcassa. — Presto, che l'„Audax" ci prenda a rimorchio! - ordinò il capitano Frausin.

Ciò fu fatto in un baleno; l'„Audax" prese a rimorchio il pontone dello Stabilimento tecnico, mentre quello del Governo marittimo si tirava ad una boa, e tutto quell'ammasso colossale, favorito dal vento che spingeva i pontoni, prese la direzione della Sacchetta con una relativa rapidità, senza che il pubblico, il quale si aspettava forse di veder improvvisamente emergere dall'acqua una bella fregata francese, magari con le vele spiegate, comprendesse nulla di quella manovra, anzi di quella fuga dei pontoni. Questi giunsero così verso le sei nei pressi del Bagno militare, ove la carcassa della Dànae toccò fondo di nuovo. Quivi le manovre si fecero più difficili e complicate, nè sarebbe possibile esporle con chiarezza.

I due pontoni furono accostati per quanto possibile; l'„Audax" abbandonò il rimorchio e la „Danae" fu spinta lentamente in avanti sorretta dalle capre dei pontoni, come un enorme bimbo dalle braccia di smisurata balia. Fu in questo momento che lo scafo emerse finalmente di circa un metro dall'acqua, con gioia immensa dell'imprenditore e dei suoi uomini, per i quali ciò costituiva l'ambito compenso di moltissimi anni di lavoro.

Ancora un incidente venne a turbare per un momento la loro gioia. Il cavo del pontone dello Stabilimento tecnico era divenuto troppo lungo; si dovette accorciarlo, ciò che richiese molto tempo. Frattanto la sera calava rapidamente: la folla assiepata lungo la sponda destra della Lanterna s'impazientiva pel timore di non vedere il completamento dell'opera; un signore che in una barca stava pronto con la sua macchina per „istantaneizzare" al momento opportuno lo scafo miracoloso, vide con grande rincrescimento sparire il sole ad occaso prima che questo momento si fosse presentato.

Erano le 7 e mezzo, quindi sull'imbrunire, quando i due pontoni poterono avvicinare a terra la carcassa. Il cap. Frausin ordinò di „lasciare in bando" le „braghe" che sostenevano lo scafo e questo rimase a secco, presso la riva, dietro lo steccato all'uopo eretto, ove sarà esposto al pubblico. Esso emerge per poco più di mezzo metro dall'acqua. L'imprenditore spera che domani, dopo aver tolto dall'interno tutta la melma, nel cui mezzo stanno le sue maggiori speranze di ricupero, e specialmente quella della famosa cassa di guerra, potrà far sollevare lo scafo in modo da deporlo sulla riva, ciò che sarebbe davvero desiderabile chè altrimenti ben poco c'è da vedere.

Quando i pontoni si avvicinarono alla riva, una lancia dell'i. r. finanza li abbordò. Vi si trovavano dentro un respicente ed una guardia, il primo dei quali gridò all'imprenditore signor Amodeo:

— Oè, *Fonsio*, ghe raccomando de avertir la dogana, apena che la nave xe in tera.

— Go capio! I xe za qua! - non potè a meno di mormorare il brav'uomo.

***

Del brillante risultato della difficilissima impresa ci congratuliamo vivamente col signor Amodeo e coi suoi bravi uomini, i quali tutti hanno spiegato in essa quella ferrea volontà, quella calma esemplare, quella tenacia incrollabile e quella salda fede nella riuscita, che sono le caratteristiche virtù dei lavoratori del mare, i quali ebbero adeguata apoteosi nelle pagine immortali di uno dei più bei libri di Victor Hugo.

Anche il Governo marittimo merita sincero elogio, per il largo e disinteressato appoggio concesso a questa brava gente, che da molti anni aveva profuso denari e fatiche in questo lavoro, nel quale ormai era impegnato il suo amor proprio.

Nè vanno dimenticati il personale dei due pontoni e il bravo capitano Frausin, al cui tatto e colpo d'occhio si deve pure buona parte della riuscita.

Stipendio scolastico per una fanciulla. Col principio dell'anno scolastico 1898-99 è da conferirsi lo stipendio di fondazione „Margherita Capuano", istituito dalla defunta signora Margherita ved. de Capuano nata de Costanzi, di fiorini 168 all'anno, per una scolara di famiglia onesta, decaduta di fortuna, la quale si dedichi a studi superiori a quelli della quinta classe delle scuole popolari e vi ottenga buoni risultati.

L'assegnazione dello stipendio sarà fatta dalla Delegazione municipale a nome del Comune di Trieste.

Le istanze di concorso, corredate della fede di nascita, di un certificato che valga a provare i buoni progressi fatti negli studi, del certificato di povertà da cui risulti eziandio che l'aspirante è figlia di persone oneste decadute di fortuna, e di tutti quegli ulteriori titoli che potessero viemmeglio appoggiare la domanda, sono da presentarsi al Protocollo degli esibiti di questo Magistrato civico sino al giorno 31 corr. agosto.

A proposito di gite di piacere poco piacevoli. La spett. ditta Carlo Pirelli, imprenditrice della gita di piacere Trieste-Venezia col „S. Giusto", ci prega di rilevare, a schiarimento della lettera ieri publicata, che il signor F. di Trieste - quegli cui fu impedito di salire a bordo a Venezia - non era partito da Trieste con lo stesso piroscafo.

Nel compiacere la ditta Pirelli, accogliendo questo suo schiarimento, dobbiamo osservare ch'esso nel fatto, oggetto del reclamo pubblicato, non ischiarisce proprio niente. Che il signor F. fosse partito o no da Trieste, il rappresentante della società proprietaria non aveva diritto di comportarsi verso di lui, a Venezia, nel modo narrato dalla lettera e che testimoni oculari confermano.

Sulla stessa gita e su altre delle scorse feste ci sono pervenuti oggi ulteriori reclami. Non possiamo quindi che ripetere la raccomandazione già fatta: intraprenditori ed autorità curino e provvedano affinchè le gite per mare riescano più ordinate e meno ricche di incidenti.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Thetis" da Venezia con 110 passeggeri, „Jupiter" da Smirne, „Habsburg" da Alessandria e Brindisi con 34 passeggeri; il piroscafo inglese „Rosario" da Hull; il piroscafo ungherese „Adria" da Marsiglia con 17 passeggeri; il piroscafo a.-u. „Maria B." da Sebenico; gli scooner italiani „Leandro Giacchino" e „Pasqua Romano" entrambi da Castellamare del Golfo con carico completo di vino e lo scooner greco „Eugenia" da Spalato.

★ Partirono: i lloydiani „Semiramis" per Brindisi e Alessandria, „Metcovich" per Metcovich e i piroscafi italiani „Roma" per Genova e „Faro" per Ancona.

In mare. Il piroscafo „Adriatico" della Società Eredi C. cav. Gerolimich e C. è arrivato il 16 corr. a Napoli proveniente da Malta.

Salvataggio. Ci scrivono: La mattina del 12 corr. il distaccamento della guardia di finanza, a Malinsca, apprese dal comandante del piroscafo „Sokol" della Società ungaro-croata", che una brazzera si trovava incagliata alla punta Loqua nell'isola di Veglia.

Il distaccamento di finanza pose subito in mare una scialuppa, nella quale entrarono il respicente della guardia di finanza Giovanni Rankel, le guide Simeone Stiplosek ed Albino Moder e il mozzo Antoni Decanich, recandosi sul luogo dell'accidente, ove si trovava la brazzera austro-ungarica „Palma", padrone Domenico Zich, la quale s'era investita causa la imperversante burrasca di tramontana.

L'equipaggio dell'imbarcazione si mise tosto all'opera di salvataggio, portò il carico della brazzera al sicuro in terra, e quindi con l'aiuto del padrone Zich, riuscì a scagliarla. La prese infine a rimorchio e la condusse in salvo nel golfo di S. Maria di Capo.

Una racchetta nel viso. - Occhio in pericolo. Il sergente d'artiglieria Carlo Wittine, d'anni 32, addetto all'arsenale d'artiglieria, ieri sera, alle 8 e mezzo, mentre si trovava su di un piroscafo, dal quale venivano lanciati dei razzi, fu colpito da uno di questi alla faccia e all'occhio destro. Il Wittine ricorse alla Guardia medica, ove gli fu riscontrata una contusione al bulbo dell'occhio destro con emorragia interna, ed escoriazioni, nonchè alcune ustioni alla faccia.

Ottenne le cure necessarie.

Cronaca triste. Da alcuni giorni la famiglia D. F. aveva avvertito l'infermeria Treves che una maestra di francese dava segni non dubbi d'alienazione mentale.

Fu perciò disposto subito che la povera signora venisse sorvegliata, ma ieri ella diede in tali escandescenze che si dovette farla trasportare all'ospedale.

Disgraziati accidenti. Giovanni Gregotti, d'anni 20, carradore, iermattina, verso le 9, guidava la sua *saia* a cui era attaccato un bove, camminando a fianco del carro. Ad un tratto, per un disgraziato accidente, il carro si rovesciò dalla parte dove si trovava il Gregotti, percui questi non riuscì a scansarsi e fu sepolto sotto tutto quel peso. Liberato da alcuni astanti, il povero Gregotti, che aveva riportato contusioni in varie parti del corpo, dovette ricorrere alla Guardia medica.

Alcuni braccianti erano intenti iermattina a scaricare delle casse di merci da un vagone che si trovava al Puntofranco al molo N. 3, casse che dovevano venir trasportate in un magazzino di quei paraggi. Continuarono così il lavoro per qualche tempo senza incidenti, quando, verso le 9, una di tali casse precipitò giù dal vagone con enorme frastuono. In pari tempo si udì un forte grido di dolore: era certo Giovanni Appollonio, d'anni 18, giovane di macchina, abitante in via del Crocifisso N. 15, il quale mentre trovavasi a bordo del piroscafo sul quale è imbarcato, era stato appunto colpito dalla cassa.

In soccorso del povero giovane accorse molta gente che trasportò il ferito in un magazzino, dove poco dopo comparve anche il dottore d'ispezione della Guardia medica, chiamato telefonicamente.

L'Appollonio aveva riportato una grave contusione al piede sinistro, nonchè altre contusioni, pure gravi, alla spalla e al braccio destro. Dopo avergli prodigato le cure necessarie, il medico ritenne opportuno di far trasportare il povero giovane all'ospitale, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

Ciò che si trova per via. Iermattina, in via delle Scuole nuove, una guardia di p. s. rinvenne cinque piccole chiavi unite assieme con un anello. Furono depositate al Commissariato di San Giacomo.

Un ragazzo caduto in canale. Ieri, verso le 4 del pomeriggio, alla riva del Canale, mentre un ragazzo dai 10 ai 12 anni stava osservando i marinai di un trabaccolo che vendevano i cocomeri, per propria inavvertenza, cadde in acqua. Lestamente uno dei marinai scese in una barca ed estrasse il ragazzo, il quale fu tratto a bordo del trabaccolo suddetto. Quando si fu un po' rimesso, il ragazzo se ne andò, senza dare in nota l'esser suo.

Un ladro scoperto dopo un mese. Circa un mese fa, al signor Giacomo Vattovaz, negoziante in sacchi, avente magazzino in via del Molin piccolo N. 9, veniva a mancare una balla di 25 sacchi. Il danneggiato mosse denuncia del fatto all'autorità di p. s., dando in nota anche i connotati del ladro, che era un monello sui 18 anni. Successivamente altre balle di sacchi vennero a mancare al Vattovaz, ma il monello - sul quale cadevano i suoi sospetti - riusciva assolutamente introvabile. Senonchè ieri mattina finalmente il signor Vattovaz, passando per la via del Torrente, adocchiò un ragazzo che in lontananza gli parve il ladruncolo. Infatti appena se ne fu accertato, il derubato chiamò una guardia e lo fece arrestare. Condotto alla Polizia ed assunto a protocollo dall'ufficiale Krainer, il monello si qualificò per Santo Licen, d'anni 19, nato a Trieste, ma pertinente a Reifenberg, famiglio, abitante in S. Maria Madd. inferiore N. 20.

Egli confessò il furto della prima balla di sacchi e disse di aver venduti i sacchi a otto soldi l'uno ad una persona di cui fece il nome e indicò l'indirizzo.

Negò peraltro di aver rubato le altre balle che, a quanto asserì il signor Vattovaz, sarebbero quattordici.

Furto d'oggetti preziosi. Verso le due pom. quando Anna Zotter uscì dall'osteria alla quale è addetta in qualità di cuoca e ritornò alla sua abitazione, in via dei Capitelli N. 5, l'attendeva una brutta sorpresa. Durante la sua assenza ignoti ladri erano entrati nel quartiere, dopo aver aperta la porta con dei grimaldelli e avevano posto in iscompiglio la stanza da letto, rubandone una catena d'oro, un orecchino e due anelli con diamanti del complessivo valore di 110 fiorini, più l'importo di fior. 6.50 che la Zotter aveva salvato per pagare l'affitto al padrone di casa.

Il furto fu subito denunciato, ma nonostante le indagini dell'autorità, i ladri sono tuttora ignoti. Sembra poi che questi abbiano „lavorato" senza fare dello strepito, giacchè gl'inquilini di un quartiere vicino non s'accorsero di nulla, sebbene durante tutta la mattina avessero tenuta aperta la porta d'ingresso.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Svetina, d'anni 26, abitante in via San Vito N. 2, addetto allo Stabilimento tecnico, ieri mattina, verso le 7 e mezzo, era intento al proprio lavoro presso una macchina quando essendosi avvicinato di troppo al volante, s'impigliò il braccio destro nella correggia.

Alle sue grida accorsero i compagni per prestargli soccorso, e liberarlo, ma in quella la correggia si ruppe. Lo Svetina fu gettato a terra. Fu tosto telefonato alla Guardia medica, da dove accorse il dottore d'ispezione, il quale constatò che il poveretto aveva riportato alcune abrasioni alla testa od al braccio destro e gli prestò le cure opportune, dopo le quali mediante vettura lo fece accompagnare all'ospitale.

Il bracciante Giuseppe Premrù, d'anni 18, abitante in via Rigutti N. 35, ieri, verso le 6 pom. mentre accudiva al suo lavoro riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il manovale Francesco Balloch, d'anni 20, abitante in piazza della Barriera N. 20 ieri alle 2 pom., mentre lavorava, riportò delle escoriazioni e contusioni alle dita della mano sinistra, essend gli caduta addosso una pietra.

Iermattina verso le 11, mentre la ragazzina Carolina Devecesio, abitante in androna Pondares, era intenta a stirare, il ferro le cadde sul piede sinistro in modo da cagionarle una ferita all'aluce.

Ricorsero alla Guardia medica.

Travolto da un carro. Iermattina Attilio Curtolo, di 15 anni, apprendista fabbro, mentre, in via Stadion, voleva passare da un marciapiede all'altro, fu investito e travolto da un carro. Riportò parecchie gravi contusioni al dorso. Venne trasportato al civico ospedale, dove lo accolsero nel quarto ripartimento.

Feriti in rissa. Antonia Loch, di anni 25, abitante in via della Sorgente N. 3, ieri, nel pomeriggio dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di una ferita alla fronte, riportata per mano di una persona che ella si riservò di nominare.

Guido Ciuch, d'anni 19, abitante in via dell'Olmo N. 22, ieri mattina si presentò alla Guardia medica, per farsi curare di parecchie contusioni ed abrasioni alla scapola destra e al naso, riportate in rissa con persona di cui si riservò di fare il nome in altro luogo. Ottenne le cure opportune.

Lesioni accidentali. Il bracciante Antonio Radica, d'anni 26, abitante in via delle Poste N. 9. ieri mattina mentre maneggiava un coltello, accidentalmente si produsse una ferita alla mano sinistra.

Anche certo Antonio Demarchi, d'anni 22, abitante in via del Pesce N. 1, ebbe ieri la disgrazia di ferirsi alla mano destra con un-oggetto tagliente.

Giuseppe Mankro, d'anni 28, abitante in via S. Lazzaro N. 8, ieri notte riportò accidentalmente una ferita alla testa, essendogli caduto addosso un oggetto contundente.

Il bracciante Antonio Ierino, d'anni 42, abitante in via dei Capitelli N. 19, ieri verso le 6 pom. essendoglisi rotta una bottiglia fra le mani ne riportò una grave ferita di taglio al pollice della sinistra.

Antonio Vidali, d'anni 46, rivendugliolo, abitante in via della Madonnina N. 12, ieri nel pomeriggio riportò delle escoriazioni ed una contusione alla regione occipitale avendo urtato accidentalmente il capo contro una finestra.

Ieri nel pomeriggio il calzolaio Giovanni Ghersinich, riportò casualmente una contusione alla testa.

Ricorse alla Guardia medica.

All'Infermeria Treves si presentava ieri sera l'apprendista macellaio Vittorio Fano, di 13 anni, per la cura di una ferita all'indice della mano sinistra, che disse aver riportato accidentalmente. La ferita gli fu lavata e fasciata.

Malori improvvisi. Ieri mattina, il manovale Ferdinando Matiuzzi, d'anni 45, mentre era intento al suo lavoro, fu colpito da improvviso malore. Fu subito invocata l'assistenza della Guardia medica. Ma allorquando il dottore d'ispezione giunse sul luogo, il sofferente, in seguito alle cure prestategli dai compagni, s'era già rimesso.

Iersera, verso le nove, nei pressi del palazzo del Lloyd, Maria Battistini di 38 anni fu colta da repentino malore. Venne trasportata alla farmacia Pozzetto, da dove si telefonava al signor Treves, il quale accorse sul luogo con due infermieri e le prestò gli opportuni soccorsi.

Morsicato da un ratto. Il cantiniere Giovanni Pronica, d'anni 15, addetto alla cantina della caserma di Roiano ieri sera, alle 7, recatosi nel magazzino per prendere alcunchè, venne morsicato al braccio destro da un grosso ratto e ne riportò alcune lacerazioni.

Ricorse alla Guardia medica dove ottenne le cure opportune.

Cadute. Il facchino Carlo Urbancich, d'anni 28, abitante in via Maiolica N. 9, ieri, cadendo, si produsse una leggera contusione ai ginocchi.

Il bambino di due anni Giovanni Minca, ieri verso le 6 pom. nella propria abitazione in via Petronio N. 20, inciampò e cadde, andando a battere la fronte al suolo e ne riportò una ferita lacero-contusa.

Il bambino Carlo Buda, d'anni 4, abitante in via Alighieri N. 3, ieri sera, alle 8, cadendo da una sedia, riportò alcune escoriazioni alla gamba destra.

Furono entrambi medicati alla Stazione centrale di soccorso.

Attilio Girardelli, di 57 anni, scritturale, occupato al cantiere S. Rocco, ieri, avendo udito il fischio del piroscafo, col quale voleva venire a Trieste, si mise a scendere le scale precipitosamente. A un tratto inciampò e andò rotoloni. Nella caduta si produsse frattura di una costola sinistra. Fu accolto, al civico ospedale, nel quarto ripartimento.

Per minacce pericolose. Per motivi non precisabili il giornaliero Giuseppe V., d'anni 20, abitante in Santa Maria Madd. inf., nutriva rancore contro il fratello maggiore, Antonio, d'anni 38. Secondo quanto si narra, il Giuseppe, nel pomeriggio di lunedì, armatosi di coltello, avrebbe dichiarato che con questo avrebbe ammazzato il fratello. Essendo venuta questa voce all'orecchio dell'Antonio, questi credette bene di denunciare il fratello all'autorità di p. s. per minacce pericolose. In seguito a ciò il Giuseppe fu arrestato iermattina e rinchiuso in via Tigor.

Ladruncolo colto sul fatto. Ieri mattina, verso le 9, il ragazzo dodicenne Francesco M. abitante in via del Molino a vento N. 2, si introdusse nella realità N. 22 di Chiarbola superiore e rubò alcune pannocchie. Ma sul più bello fu sorpreso dal contadino Giovanni Dancelut, il quale senz'altro lo accompagnò dinanzi all'ispettore Nemarnich di posto al Commissariato del rione.

Il ladruncolo fu trattenuto alcune ore nel camerone degli arresti, e poi consegnato ai genitori per la correzione domestica.

Ladri in trattoria. Ieri sera fra le 8 e le 11 dal giardino della trattoria „Montebello" in Rozzol N. 53 vennero rubate 14 palle di legno santo del valore di fiorini 20, appartenenti alla proprietaria dell'esercizio, Orsola Demescia. Ladri ignoti.

Minutaglia. Ieri mattina alle 7 e mezzo in Piazza della Stazione per sospetto in genere venne arrestato Augusto F. di anni 18 fornaio disoccupato da Scherbina presso Cominiano.

Venne tratto agli arresti Luigi Z., d'anni 20 mugnaio disoccupato dalla Boemia perchè privo di lavoro e mezzi di sussistenza.

Ieri ad un'ora una guardia di p. s. procedeva all'arresto del cocchiere disoccupato Lorenzo C. detto „macia" perchè in via Stadion, oltre ogni dire ubriaco, importunava i passanti.

Condotto all'ispettorato di via Chiozza, fu collocato nell'apposito stanzino e ieri sera, dopo le 8, svanitagli la sbornia, venne rimesso in libertà.

Fu arrestato ieri sera un curioso tipo di accattone il quale si aggirava per le osterie di via Chiozza, chiedendo l'elemosina.

All'ispettorato vicino, si qualificò per Felice F. d'anni 50 da Trieste, privo di occupazione.

Lotto. Estrazioni del 17 corr.:

Praga	12	20	5	15	87
Leopoli	16	51	17	10	74

Corrispondenza aperta. *Costanti.* La „Bourgogne" apparteneva alla „Compagnie Générale Transatlantique", che ha la sua sede all'Hâvre. E' la più potente compagnia di navigazione francese.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.1, ore 2 pom. 30.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.7 — Oggi: Alta marea 10.0 ant., 9.41 pom. Bassa marea 3.38 ant., 3.48 pom.

Ogni giorno una. Codicelli per evitare di vedere in una notte di temporale il bagliore dei lampi, mette contro le finestre un attaccapanni, e se ne torna a letto. Ma poi corre di nuovo a mettere ogni cosa al posto di prima, esclamando:

— Se il fulmine prende quel coso lungo per un albero, io sono rovinato!

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17. agosto. — La Borsa di Berlino chiude invar.: Credit 226.40, Rubli 216.25, Rendita Italiana 92.40, (La Chiusa precedente notava: 226.40, 216.25, 92.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.82, Rendita 99.35, Meridionali 721.—, Mediterr. 520.50. (La chiusa precedente segnava: 107.75, 99.42. 722.—, 522.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 92.40, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.52, Italiana 92.42, Spagnuolo 40.95 Banche ottomane 557.—, Lotti turchi 112.—, (La chiusa precedente notava: 103.55, 92.40. 42.35, 558.—, 113.—).

Qui Rendita Italiana da 91.55 a 91.95, Credit da 360.50 a 361.50, Lotti turchi —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.51½ a 9.53—, Zecchini 5.66 a 5.70, Lire sterline 11.93 a 11.96, Londra 120.— a 120.20, Francia 47.50 a 47.65, Italia 44.05 a 44.20, Banconote italiane 44.05 a 44.25, Germania 58.75 a 58.90 Banconote germaniche 58.75 a 58.90, Rendita austriaca in carta 101.50 a 101.75, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.40, Rendita ungherese in Corone 98.45 a 98.75, Credit 361.— a 362.—, Italiana 91.55 a 91.85, Lotti turchi 60.70 a 61.30, Serbi 35.- a 36.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.80, Croce Rossa Italiana 11.40 a 11.80.

PARIGI 17. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 103.52, Rendita Italiana 5% 92.42, Rendita spagnuola esterna 40.95, Azioni Banca ottomana 557.—.

PARIGI 17. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.37, Cambio Londra 252.40, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.—, Rendita ungherese in oro 4% 102.90, Länderbank —.—, Lotti turchi 112.—, Banca di Parigi 950.—, Azioni Meridionali italiane 658.— fiacca

LONDRA 17. (Cambi Chiusa). Consolidati 110 ⅝, Lombardi 6⅝, Argento 27⅞, Rendita spagnuola —.—, Rendita italiana 91⅞. Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1½, Introiti della Banca —.— indecisa

LONDRA 17. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2½ 1881 33.—, Consolidati 42.

FRANCOFORTE 17. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 305.87, Ferrate dello stato 306.12, Lombarde 69¼, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

Caffè. AMBURGO 17. (Chiusa) Santos good average per settembre 30.50, per dicem. 31.—, per marzo 31.75, per maggio 32.25, danaro.

AMBURGO 17. Rio ordinario loco 29—32, reale loco 33—35, buono loco 36—38.

HAVRE 17. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.75, per decembre a fr. 37.50.

NUOVA YORK 17. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 5 in ribasso, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 17. — Mercato baisse. Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 5820, Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Agosto 3.11/64, Agosto-Settembre 3.12/64, Settembre-Ottobre 3.14/64, Ottobre-Novem. 3.13/64, Novembre-Dicembre 3.13/64, Dec.-Gennaio 3.13/64, Gennaio-Febbraio 3.11/64, Febbraio-Marzo 3.12/64, Marzo-Aprile 3.13/64, Aprile-Maggio 3.13/64, Maggio-Giugno 3.14/64.

Cereali. LONDRA 17. Avena Azow loco —.— 19.—, Orzo Azow loco 16.25 a —.—, Segala Azow loco —.— a —.—. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 30.— a 32.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 17.50 —.—, Frumento California 37.— a 37.50. Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti

Olio. NAPOLI 17. Gallipoli contanti 81.65, per ottobre 82.22, per consegne future 77.03. Gioia contanti 79.09, per ottobre 77.64, per consegne future 72.27.

PARIGI 17. Ravizzone mese corrente 53.75, per settem. 53.75, quattro ultimi 54.25, quattro primi mesi 54.50 stazio

Petrolio. BREMA 17. Loco 6.40

ANVERSA 17. Loco 17.62. fermo

Metalli. LONDRA 17. (Diretto). Stagno Straits a sc. 71⅝, Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 51⅞.

Segala. PARIGI 17. Mese corrente 11.90, p. settem. 12.—, quattro ultimi mesi 12.50, quattro mesi da novembre 12.75. calmo

Frumento. PARIGI 17. Mese corr.te 21.55 per settembre 20.80, quattro ultimi mesi 20.80 quattro mesi da novembre 20.80. fermo

Farina. PARIGI 17. Dodici Marche. M. corrente 50.65, per settembre 45.85, quattro ultimi mesi 45.25, quattro mesi da novem. 44.40. fermo

Spirito. PARIGI 17. Mese corrente 47.75, per settem. 45.75, quattro ult. mesi 43.—, quattro primi mesi 41.75. calmo.

BERLINO 17. Loco 53.56.

Zucchero. PARIGI 17. Greggio da 88° disp. 29.25 29.50— stazio, bianco per mese corrente 29.62½, per settem. 30.37½, fiacco, quattro mesi da ottobre 30.25—, quattro primi mesi 31.87½. Raffinato 104.— a 104.50.

AMBURGO 17. (Chiusa). Per agosto 9.32, per settem 9.40, per ottobre 9.45, per decem. 9.50. calmo

LONDRA 17. JAVA a sc. 12.—, Rape greggio a scell. 9⅛. stazio

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17. agosto 1898, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a, 3	Pawnee	23-8	Scaricazione
6	Habsburg	24-8	»
9	M. Banquehem	25-8	»
12 a	Pierino	19-8	Caricazione
12 b	Faro	18-8	»
»	Rosario	22-8	Scaricazione
13 a	Adria	19-8	»
13 b	Samos	19-8	Caricazione
14	Pandora	24-8	Scaricazione
17	Abbazia	18-8	»
21	Ariete	19-8	»
22	Galeb	19-8	»
24	Narva	18-8	»
Molo I	Epidauro	19-8	»
Molo II			
»			

[illegible] Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Antonio Rocco
Trieste

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso mortuario di **Lucilla Muzzatti** pubblicato nel „Piccolo" di ieri mattina, venne erroneamente stampato Lucia anzichè **Lucilla Muzzatti**.

GIOVANNI GULLIN

addetto presso la Ditta Giovanni Albori

spirò ieri sera, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti della Santa Religione.

La desolata consorte **Orsola** nata **Macuc**, in unione alle figlie e nipoti, dà parte di tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione delle amate spoglie seguirà Giovedì 18 corr., alle ore 4½ pom., partendo il convoglio funebre dalla via Belvedere N. 7.

Trieste, li 17 Agosto 1898.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercansi prontamente garzone sarte da donna. S. Nicolò 7, III. 1696

Ricercasi un ragazzo dai 14 ai 16 anni come fattorino di scrittoio. Offerte in lettera sub «Fattorino» al Piccolo. 1674

Ricercasi ragazza per appalto, possibilmente cauzione o garanzia. Offerte sub R. R. al Piccolo. 1681

Ricercasi praticante. Drogheria Jellersitz, Acquedotto. 1682

Ricercasi praticante. Negozio conchiglie Jellersitz, Poste vecchie. 1683

Ricercasi subito capace stiratrice. Montebello, Ostinara. Indirizzo al Piccolo. 1698

Ricercansi lavorante e mezzo lavorante falegname. Indirizzo Piccolo. 1724

Ricercasi brava domestica per famiglia. Via Carintia N. 20, II. 1709

Cercasi praticante per scrittoio e magazzino. Offerte Z. 100 Piccolo. 1736

Sarta donna offresi giornata soldi 60. Indirizzo Piccolo. 1741

Ricercasi per primaria casa abile contabile con bella calligrafia e perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Ottime referenze. Offerte sotto «C. A. 6871» al Piccolo. 1744

Cercasi signorina o vedova anziana per compagna negozio stabile che parli l'italiano e il tedesco, istruita, disponendo 1000 fiorini di cauzione. Indirizzo al Piccolo. 1752

Ricerco per tutta la giornata raccomandabile bonne tedesca e per fuori abile cuoca. Agenzia Zeidler via Cassa risparmio 3. 6123

Perfetto corrispondente tedesco-italiano, discreto francese, contabile, atto anche quale viaggiatore, offresi. Offerte «Irreprensibile» Piccolo. 1614

Traduzioni italiano, tedesco, serbo-croato, assume giovane impiegato. Offerte al Piccolo sub Traduttore. 1449

Corrispondente tedesco, tenitore libri, cerca posto per Italia o fuori. Offerte sub «Corrispondente tedesco» al Piccolo. 509

Corrispondente tedesco, russo, polacco, conoscendo italiano, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 1611

Giovane con cauzione che conosce il tedesco addatterebbesi per qualunque occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1698

Giovane, posto prontamente, preferenza conoscenza tedesco, ramo carta. Indirizzo Piccolo. 1706

Meccanico capace per lavoro biciclette, macchine da cucire, offresi. Indirizzo al Piccolo. 1737

Ingegnere assume amministrazione stabili, a richiesta solida garanzia. Inviti per trattative sub «Ingegnere» al Piccolo. 1748

20 fiorini di regalo chi troverebbe pronto posto per signora giovane, quale compagna viaggio, direttrice casa, oppure posto primario Hôtel, anche estero. Indirizzare sub M. A. al Piccolo. 1748

Praticante con bella calligrafia, ricercato per azienda importante. Indirizzo al Piccolo. 1373

Praticante di commercio ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Praticante V. C.» 1708

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 441

Signorina fiorentina, diplomata, conoscente francese, occuperebbesi istitutrice. Ottime referenze. Scrivere G. P., Vittorio Emanuele 67, Firenze. 6184

[illegible]

Ricercasi stanza ammobiliata, due letti, 10 mensili. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 1683

Ricercansi prontamente camera due letti, camerino un letto, con comodo cucina. Offerte al Piccolo sub D. P. 1690

Ricercansi due stanze vuote con comodo di cucina. Offerte «Stanze» al Piccolo. 1720

Ricercasi camerino ammobiliato, a modico prezzo, solo per i due mesi settembre-ottobre. Offerte sub «Monturato» al Piccolo. 1702

Chi darebbe a famiglia tedesca, senza figli, prontamente quartiere verso bambina a costo? Da parlare dalle 1-3. Indirizzo Piccolo. 1700

Signore solo ricerca grande stanza vuota, eventualmente costo famigliare, anche soltanto pranzo, oppure quartiere separato in città o campagna. Offerte col prezzo sub «Quiete» Piccolo. 1745

Sposi cercano stanza vuota, comodo cucina, presso distinta famiglia. Offerte sub «Sposi» Piccolo. 6182

Affittansi due stanze vuote, palchettate, comodo cucina, acqua. Prezzo convenientissimo. Maiolica 10, II, sinistra. 1750

Affittansi due stanze ammobiliate. Via Torrente 24, IV, porta 12. 1738

Affittansi due stanze ammobiliate oppure una con costo. Piazza della Borsa 1, III 1743

Affittasi per 24 agosto una camera vuota, con palchetti, vicinanza piazza Barriera, I piano, f. 6. Indirizzo Piccolo. 1680

Affittasi una, eventualmente due stanze, vicino Punto franco. Indirizzo Piccolo. 1677

Affittasi prontamente stanza ammobiliata e vuota. S. Nicolò 1, III piano 1695

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via San Giovanni 7, II. 1717

Affittasi una stanza elegantemente ammobiliata, I piano. Indirizzo al Piccolo. 1619

Affittasi una stanza grande, vuota oppure ammobiliata. Via S. Nicolò 21, III. 1728

Affittansi due stanze vuote, possibilmente persona sola. Informarsi via San Michele N. 15, I. 1734

D'affittare due stanze vuote. S. Caterina 4, p. I. 1746

D'affittare prontamente una stanza ammobiliata elegantemente. S. Maurizio N. 2, III p., porta 11. 1685

D'affittare un quartiere con giardino. Roiano. Indirizzo Piccolo. 1740

Quartieri piccoli da affittare. Vicolo San Vito N. 4, campagna Prel. 1740

Stanza vuota o ammobiliata disponibile, costo, presso famiglia civile, centro, modicissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 1701

Stanza vuota, comodo cucina, affittasi. Piazzetta S. Lucia 1, III. 1682

[illegible]

Ricercasi carretta a quattro ruote, leggera per asinello. Indirizzo Piccolo. 1714

Ricercasi caldaia per petrolio. Indirizzo al Piccolo. 1686

Ricercasi piccola bilancia decimale usata, di piccola portata, anche senza pesi. Indirizzo al Piccolo. 1707

Ricercansi cella petrolio e bilance d'ottone a colonna, a ponte e decimali. Offerte al Piccolo sub «Giovanni». 1703

Vendesi stanza matrimoniale completa, noce americana fina, con fornimento e drapperie stoffa mezza seta, tutto fiorini 750. Indirizzo al Piccolo. 6193

Vendonsi 8 tabelle d'insegna, iscrizione per deposito olio, dette 6 barili per mostra, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1744

Vendonsi piano buonissimo, 4 canapè, mogano uso decorazione sala, prezzo mite. Indirizzo Piccolo 1673

Vendonsi subito, causa trasloco, alcuni mobili. Indirizzo al Piccolo. 1673

Vendonsi tre brougham e un docker, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 1674

Vendonsi un mantello d'inverno, una mantiglia e cappelli, una grande palma e diverse altre piante. Indirizzo al Piccolo. 1679

Vendesi tappeto per andito, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1723

Vendesi qualunque esercizio, industria; associazioni commerciali conseguendo impiego. Zanier, Caffè Armonia. 1730

Vendesi buonissima bombardina quasi nuova per fiorini 25. Acquedotto 5, cartoleria. 1698

Pianoforte causa partenza vendesi. M. Vorlichova, via Belvedere 55 A. 1721

Tutto 20 Agosto vendonsi mobili via S.ta Caterina 2, piano I. 1710

Mandolino napoletano, acero, solo f. 6. Copisteria Indri. via Nuova. 1715

Musica usata, causa trasloco, al pezzo 10 soldi Copisteria Indri. 1716

Mobilio completo di 3 stanze, in ottimo stato vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1719

Mangano moderno vendesi fino 20 corrente Lazzaretto vecchio 13, pianoterra. 1592

Locale bene avviato da vendere. Indirizzo Piccolo. 1727

Bicicletta da signora, buona, scorrevole, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1725

Bicicletta inglese 1898, leggera, scorrevolissima, vendesi fiorini 90. Orologiaio piazza Legna 5. 1231

Bicicletta buonissima, modello 98, vendesi fiorini 60. Cordaioli 2, portinaio. 1697

Bicicletta inglese ottimo stato vendesi f. 70. Indirizzo al Piccolo. 1739

Ancora per pochi giorni vendonsi mobili a prezzi convenienti. Via S. Lazzaro 15. 1742

Pressa grande, torno egalizier, vendonsi prezzo ribassato. Solitario 8, III, porta mezzo 1751

Occasione. Mandolini alessandro, ricca incrostazione madreperla vendonsi 9 fiorini soltanto. Via Nuova 39, primo. 1758

Divano, due poltroncine in peluche e tappeti turco, ottomana, tavolino peluche, tavolino fumo, quadri, ventagli muro, luminnotte, lampada cucina, letto ferro, cassone per vestiti vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1733

[illegible]

Fu smarrita lunedì sera broche d'oro, dalla Piazza Grande fino androna delle Scala. Mancia portandola Piccolo. 1718

Smarrito via Giulia, bastone color oliva, iniziali F. S., con anello ottone. Onesto trovatore pregato portarlo via Tintore 1, spaccio Marsala, verso generosa mancia. 1622

Smarrito pappagallo con catenella d'ottone. Onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo via Riborgo N. 28, in birraria al Vascello. 1728

Via Rossetti 11 fino via dell'Eremo smarrito portafoglio rosso martedì dopopranzo con diversi biglietti. Pregasi portarlo al Piccolo. 1683

Fu smarrito in via S. Giovanni, davanti alla casa N. 7, un braccialetto d'oro semplice (cerchio). Trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore è pregato di portarlo in via San Giovanni N. 7, III p., dove sarà generosamente ricompensato. 1729

Smarrito lapis oro lavorato in smalto, dalla via Ponterosso alla via Chiozza 31. Mancia uguale al valore a chi lo porterà via Capuano 3, pianoterra. 6135

DIVERSI

Signore che ritirò lettera sub Avvenire è pregato gentilmente di andare alla posta ove troverà lettera Argia. 1716

Caro Luciano. Questa è la terza settimana che attendo tua venuta. Cosa è successo? Per tranquillizzarmi, ti prego di scrivermi subito direttamente a casa. Carla. 1717

E. H. Mille grazie pelle parole dolci, che aspettavo con impazienza, mi rendono felicissima. A rivederci dunque questa volta sicuro, ora stabilito, luogo solito. Attendo con viva gioia, per sempre Tua. 1732

Mimi. Non ho compreso l'inserzione enigmatica di domenica, desidero maggiori schiarimenti. 1687

Giulia mia, ritira prontamente lettera sotto ultimo indirizzo Romeo. 1691

Mefistofele 7. Arrivato, attendoti oggi ora e luogo solito. 1736

Cuore. Accetta mille saluti dal tuo sincero amore. 1747

Orologio. Da tre giorni arrivato, solo ieri sera ti vidi. Pregovi concedermi abboccamento avvisandomi per iscritto, mio indirizzo, posta restante. 1706

Ricercasi capitalista fior. 2000, per estendere ottimo, avviato esercizio. Offerte non anonime sub «Esercizio» al Piccolo. 6187

Darebbesi a costo bambino sano, anni 1½, presso buona famiglia, possibilmente campagna. Offerte con lettera Piccolo sub «Olga». 1690

Distinta signora sola appigionerebbe a signore distinto due elegantissime stanze, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 1684

Donna giovane prenderebbe bambino per allattare in casa. Indirizzo Piccolo. 1680

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Corso I, I. Cappelli signore.

Cesti negozio (tre porte) contrada dei cesti. Assortimento cesti, sedie, scope. 6136

La Fortuna N. 16, soldi 4. Boden, Turco, Samosia, Brunswich, Esposizione Vienna, Firenze, Russo, Clary, ecc. Abbonamenti tutto 98 soldi 30 presso Banca Giuseppe Bolaffio.

Eccezionale occasione, ultima settimana, causa trasloco vendonsi sottoprezzo tutti mobili ancora esistenti via Cordaioli 3. 1729

Musica ogni edizione, sempre pronta, prezzi convenientissimi, esclusivamente stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale, con unica Filiale Copisteria Indri, via Nuova. 271

Per pavimenti, mobili, colori verniciati; vasi originali da 1 chilo, soldi 30. Assortimento Drogheria Stecher, Riborgo. 1718

Mobili! Insuperabili per solidità ed eleganza, prezzi eccezionalmente bassi. Grandiosa Esposizione mobili, piazza San Giovanni 5, palazzo Diana. 1715

Mobili ogni genere, andanti e finissimi, recentissimi stili, solidissimi ma pure a prezzi eccezionalmente bassi, trovansi unicamente sotto garanzia reale, nella conosciutissima fabbrica mobili viennesi, Guglielmo Brod Co, specialisti per ammobiliamenti completi, angolo via e piazza Giovanni. 1691

Mobili diversi, magazzino via Madonna del mare dirimpetto Liceo femminile, in forza della chiusura del 24 corrente, per evitare spesa di trasporto verrà venduto al minimo prezzo, purchè si ottenga lo scopo d'altra spesa. 6189

Chi avvisavi? segretamente, sollecitamente, regolarmente a casa vostra una vincita quando meno aspettate? solamente l'Ufficio Verifica di tutte Estrazioni «Zoldan», Trieste, dirimpetto chiesa Rosario, via Ombrelle, primo piano. Rilevò estratte questi mesi ben 958 cartelle. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti prezzo da convenirsi. 1711

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Sutina.

Influenza, tosse catarrale. Prendete Pastiglie Catrame Farmacia Prendini

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 9.

Il Dr. ALFREDO ALPRON
Medico-chirurgo e Oculista
ha trasferito il suo ambulatorio in
Via Acquedotto N. 53, II piano
Consultazioni dalle 2½-4 pom.

CACAO LEJET

Casa fondata nel 1840
GRANDI MAGAZZINI
MOBILI E TAPPEZZERIE
Francesco Zanetti - Trieste
Via Orologio N. 1 vis-à-vis al Palazzo del Lloyd
AMPLIATI E COMPLETAMENTE RIFORNITI
ricchissima scelta
SOLIDITÀ — ELEGANZA — MASSIMA CONVENIENZA.

BICICLETTE
Cartelle di lotteria, titoli rateali impegnansi Stabilimento Dussich

Fabbrica Saponi
F. FENDERL & C.°
traslocata
NELLA PROPRIA REALITÀ
Via Sette Fontane N. 33
Entrata via Limitanea N. 1.

Caffè al Giardino Pubblico
(Muzio Tommasini)
Giovedì 18 Agosto alle ore 8
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE
del Regg. N. 97.

RACCOGLITORI
— di —
Cartoline Postali
ILLUSTRATE
chiedano programma concernente una collezione interessante. A. M. Vienna XVIII/1 Helblinggasse 10, II. Sth. Th. 10.

Socio capitalista
ricercasi
per assumere successione primaria Casa commerciale.
Serie offerte o richieste d'informazioni sub **A. Z.** al „**Piccolo**".

Cercasi
per una casa commerciale, **giovane praticante**, possibilmente con conoscenza della lingua greca moderna.
Dirigere offerte sub «**P. T. M. 198**» all'amministrazione del giornale.

OCCASIONE.
Biciclette americane
ORIGINALI
A PREZZI SOTTO CONCORRENZA.
G. STOR
meccanico - Piazza Legna 10

Un grande Stabilimento Industriale
cerca giovinotto capacissimo per la tenitura della contabilità di fabbrica, dei listini di paga-cassa degli ammalati ecc., che può assumere l'impiego in breve. Conoscenza della lingua tedesca necessaria.
Offerte con certificati e referenze all'amministrazione del giornale sub „**S. P.**"

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

TERME EUGANEE
— DI —
BATTAGLIA
(provincia di Padova)
Acque clorurate sodiche a 72 C.
Fanghi - Bagni - Grotta naturale sudorifera 38-47 C. Docce Politermiche - Inalazioni - Gabinetto elettrico. Massaggio - Illuminazione elettrica.
Medico direttore Cav. LUIGI PEZZOLO
Concessionario Antonio Visentini, medesimo proprietario Grand Hôtel Fanti in Padova e Grand Hôtel [illegible] in Recoaro.

MOBILI
SOLIDISSIMI
in grande scelta
A PREZZI BASSISSIMI
trovansi presso la fabbrica mobili

IGNAZIO KRON
TRIESTE - Via Cassa di Risparmio - TRIESTE
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco.

Deposito articoli igienici
Oggetti di gomma parigini.
R. REITHOFFER, 109
Vienna VI, Mariahilferstrasse
ANGOLO WEBGASSE.
SPEDIZIONI DI PROVA: fior. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.